

ciliantisi neppure all'infinito: l'una tutta tesa a dare contenuto pseudo morale e regolamentazione di convivenza al privilegio, allo sfruttamento, al costume deteriore dell'egoismo più ottuso, comunque motivato; l'altra — per autonoma scelta — strumento di indagine per recepire ed ordinare le legittimamente mutevoli esigenze dell'individuo nel suo duplice aspetto di essere coscientemente autonomo e tuttavia chiamato ad esplicare in tutta libertà i propri rapporti sociali.

Adesso, mentre la prima logica ha nell'ambito della prassi i suoi gendarmi e i suoi complici la seconda è assolutamente inerme. Riconoscersi come alternativa reale, significa per noi prendere coscienza anche delle esigenze di questo settore di intervento, dal quale, però e quindi, debbono essere banditi direi per definizione i sostanzialmente sterili veicoli tradizionali di comunicazione.

E' inutile aggiungere che occorre fare in fretta. Il processo contro Valpreda e gli altri compagni può essere più vicino di quanto non si creda. Che esso ci trovi preparati sul piano dibattimentale; che una parte dell'opinione pubblica si schieri a favore degli imputati, sono senza dubbio fatti da non trascurare. Ma potrebbero non bastare. (Ed il condizionale del verbo ausiliario è anche esso segno di inaguaribile ottimismo di cui — e non soltanto per coerenza — mi pento e mi dolgo).